



Area Lazio: azienda non pervenuta!

Grande attesa e grande delusione per l'incontro di trimestrale con l'azienda del 21/5/2013 in area Lazio. Aspettavamo indicazioni e risposte concrete, su questioni fondamentali per la futura vita lavorativa di tanti colleghi del nostro territorio, ma le informazioni ricevute sono risultate estremamente scarse.

I temi degni di attenzione non mancavano, dalle agenzie con orario esteso, alla ristrutturazione del polo romano di ISGS, dalle pressioni commerciali, alla situazione organici. Queste le notizie ricevute:

ISGS: nonostante la pesante ristrutturazione annunciata sul polo romano (oltre 140 risorse coinvolte), l'azienda si è presentata all'appuntamento senza nessun referente per ISGS. Le OO. SS. hanno stigmatizzato questa assenza e i rappresentanti dei lavoratori della società consortile, dopo un'ora di discussione, hanno abbandonato la riunione, richiedendo un incontro specifico, da fissare nel più breve tempo possibile.

Orari estesi: a partire dal 3 giugno, salirà a 17 il numero delle agenzie del Lazio che attueranno l'orario esteso (14 con orario continuato). L'area Lazio ha dichiarato che relativamente a richieste di flessibilità oraria in entrata e riduzione a mezz'ora della pausa pranzo non ci sono domande in sospeso. Inoltre ha assicurato che, nei prossimi giorni, verranno interpellati i direttori dei punti operativi per verificare eventuali sospesi. Nell'ottica di fornire un supporto alle filiali con orario esteso, da inizio anno, sono stati inserite, negli organici delle agenzie interessate, 26 risorse (11 da accorpamenti, 10 da ISGS, 3 ex Sedici Banca e 2 ex BIIS).

Conseguentemente a quanto comunicato a livello nazionale dall'azienda, nella nostra regione, per il mese di agosto, oltre il 50% delle filiali estese limiterà l'orario di lavoro dalle 8,00 alle 16,30. Verrà inoltre istituita una task force con oltre 10 colleghi, comprendente le varie figure professionali, per supportare le agenzie con orario esteso, mentre non si procederà alla chiusura pomeridiana delle casse nelle filiali limitrofe. Per quanto riguarda l'individuazione di una figura a cui conferire le deleghe operative in mancanza del direttore e del responsabile commerciale, l'azienda ha precisato che la scelta ricadrà su un quadro direttivo o su un'area professionale di esperienza (ovviamente non avrà autonomia creditizia, per la quale saranno incaricati dei colleghi in area).

Rispetto all'informativa trasmessa a livello centrale, constatiamo l'individuazione ancora incerta delle filiali che sospenderanno l'orario esteso, i dati approssimativi sull'effettiva consistenza della task force, oltre alla mancata precisazione su compiti, orari e impegni dei lavoratori "arruolati" nella squadra di pronto intervento (ricordiamo che detti colleghi, che rimangono in carico alla unità operativa di appartenenza, non sono dei "superman" e qualunque attività lavorativa verranno chiamati a svolgere non potrà, evidentemente, eccedere le 7,30 ore giornaliere, oltre alle possibili e volontarie ulteriori due ore di straordinario, purché preventivamente autorizzate, mentre l'adibizione ad attività di cassa, per contratto, non può superare le 6,30 ore); avremmo voluto, anche, capire da dove saranno reperite le risorse per costituire il nucleo di supporto visto che siamo ormai a inizio giugno e tutte le ferie estive sono state da tempo (come richiesto dall'azienda) programmate. Relativamente agli incrementi di organico sulle filiali estese, constatiamo come, nella maggioranza dei casi, gli stessi siano conseguenza di accorpamenti che vedono, il numero totale finale degli addetti, inferiore alla somma delle consistenze presenti nei due punti operativi ante fusione: il saldo finale registra, pertanto, una contrazione di organico! Abbiamo inoltre invitato l'azienda a corrispondere le prestazioni aggiuntive che spesso vengono effettuate nelle filiali durante la pausa pranzo.

Pressioni commerciali: dopo i comunicati di denuncia sull'argomento, diffusi nelle ultime settimane, il Dott. Federighi ha dichiarato che nella nostra azienda toni e atteggiamenti minacciosi e maleducati non sono e non saranno né tollerati, né consentiti, sottolineando con particolare enfasi, che nessuno può permettersi di minacciare ritorsioni e licenziamenti. Lui stesso è intervenuto sul tema con i capi area, che a loro volta hanno chiarito ai coordinatori commerciali e ai direttori (*speriamo una volta per tutte*) i corretti comportamenti relazionali da tenere con i lavoratori.

Come OO. SS. abbiamo ribadito che su questi temi manterremo la massima attenzione, perché si tratta di condotte scorrette, reiterate nel tempo e già troppe volte segnalate; la gravità raggiunta nelle ultime settimane, impone anche all'azienda un più deciso intervento per contrastare ogni comportamento illegittimo. A tale proposito le dichiarazioni del dr. Federighi evidenziano che questi comportamenti sono riconducibili alle responsabilità individuali di chi li pone in essere. Come sempre interverremo per far cessare tali pratiche.

Organici: al 31/3/2013, risultava un organico di 2240 dipendenti per Intesa Sanpaolo (al netto delle 16 uscite, da inizio anno, derivanti dall'accordo Ig/2012), 371 dipendenti per ISGS, 41 per Private Bank e 18 per Banca Prossima. Al 31/3 sono 314 i colleghi a tempo parziale delle aziende del Lazio, pari al 10,52% della forza lavoro (ricordiamo che il tetto massimo consentito è pari al 20%). Complessivamente, nel trimestre, risultano erogati 1259 giorni di formazione. L'azienda ha lamentato il ritardo nella fruizione delle ferie, da parte del personale della nostra area, e la mancata partecipazione alle giornate formative in aula, per un numero consistente di colleghi convocati.

Ancora una volta, denunciando la situazione di estremo disagio vissuta nella rete. L'azienda da un lato dichiara eccedenze di personale, dall'altro continua a distribuire risorse nei punti operativi con eccessiva parsimonia (ad esempio, degli iniziali 87 esuberanti dichiarati in BIIS, sono solo 3 o 4 quelli approdati nella banca dei territori). La mancata fruizione delle ferie, la scarsa presenza ai corsi sono una diretta conseguenza di questa situazione e certamente non dipendono dai lavoratori. La stessa sospensione dell'orario serale nel periodo estivo, che accoglie una delle proposte avanzate dal sindacato, evidenzia le difficoltà dell'azienda nel gestire un organico insufficiente. La progressiva riduzione del numero di colleghi che usufruisce del part time è un altro chiaro segnale di rigidità aziendale: il dato poi non tiene conto delle concessioni negate e di quanti, scoraggiati, non hanno più rinnovato le richieste.

Per quanto riguarda le 7 posizioni scoperte nel territorio del Frusinate, l'area si è impegnata a sanarle in tempi brevi; stesso discorso per le indennità arretrate non pagate.

Interventi di manutenzione: nei prossimi mesi verranno effettuati interventi straordinari per adeguamento di impianti su tredici filiali – Fiumicino Area Tecnica, Fiumicino/Fregene, Isola Liri, Marino, Circonvallazione Gianicolense, Via Cassia 844, Via della Pisana, Via Bocchi, Via Faa’ di Bruno, Via Jemolo, e Pomezia Via Roma.

Sicurezza: sono stati effettuati interventi di verifica sulla tenuta delle uscite di sicurezza, rinforzati gli ancoraggi a terra per roller cash e c.i.c.o., sostituite le chiavi di accesso ai locali dell’agenzia in 52 punti operativi, effettuate operazioni di verifica degli allarmi nei caveau, introdotti videoregistratori analogici in 14 filiali ed aumentate le telecamere presenti in altre 30 agenzie.

Relativamente alle filiali estese, in alcuni casi, è stata decisa l’esternalizzazione del caricamento bancomat, lo spostamento di atm, il rifacimento dall’area safe.

Abbiamo nuovamente sollecitato la ricerca di soluzioni per le problematiche già emerse e segnalate sulle agenzie di Setteville e Latina, Via E. Filiberto. Raccomandato la concentrazione di tutti gli addetti presenti nel punto operativo al piano terra, nelle ore serali, per le agenzie dislocate su più piani. La messa in manuale delle porte di accesso, in tutte le situazioni di possibile rischio, legate a scarsa presenza di personale, sia durante i turni di intervallo pranzo, sia nelle ore serali. Raccomandiamo l’assoluto rispetto delle regole, al fine di minimizzare, non solo le possibili situazioni di rischiosità, ma anche eventuali conseguenze disciplinari.

Viale dell’Arte: a luglio inizierà il trasferimento dei vari uffici, presenti nel palazzo. Corporate, ex Public Finance e Recupero Crediti si sposteranno a Via Zucchelli. I colleghi di Mediocredito verranno ricollocati su Via Lamaro, 25. Gli uffici, che oggi insistono su Via Zucchelli, verranno portati a Via del Corso.

Il resto dei colleghi, compresa l’agenzia di viale dell’Arte 19/a, tra dicembre e gennaio, verranno dislocati nel palazzo d’angolo tra Viale America e Viale dell’Arte. Nello stesso fabbricato approderanno anche la filiale imprese e la Banca Private di Piazza Marconi. Infine, l’agenzia retail di piazza Marconi si sposterà in Viale Civiltà del Lavoro.

Nonostante l’apprezzamento per l’impegno e gli sforzi compiuti dalle strutture regionali e di area per assicurare un confronto costruttivo e proficuo, la gestione centralizzata, imposta dall’azienda, ha impedito a temi di stretta competenza territoriale di essere compiutamente affrontati: in un momento in cui, nella nostra regione, sono in gioco questioni che coinvolgono centinaia di lavoratori, è sconcertante registrare la presenza di una delegazione aziendale mancante dei rappresentanti di ISGS e priva delle informazioni necessarie a far vivere sul territorio gli accordi e le intese concordate dalle segreterie nazionali. Riteniamo l’atteggiamento aziendale a livello centrale poco sensibile e attento alle relazioni sindacali decentrate, tanto che le aree non possono fornire dati senza “preventiva autorizzazione” e al di fuori dei momenti istituzionali delle trimestrali, poco rispettoso della funzione e del ruolo di rappresentanza delle rsa locali, scarsamente attento all’importanza degli incontri periodici.

Le corrette relazioni sindacali si basano su accordi validi e rispettati dalle parti e si sviluppano su una visione politica sensibile alle esigenze di trasparenza e chiarezza nella gestione di tutti i processi, di cui l’azienda in questa delicata fase ci sembra totalmente priva.

Roma 29/05/2013

**DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA
INTESA SANPAOLO
RSA ROMA**